UGO FOSCOLO (1778-1827)

VITA DI FOSCOLO

Nuovo tipo di intellettuale

- Non ama un signore ma la propria patria;
- non è dipendente da un signore ma lavora in maniera autonoma

- Foscolo nasce a Zante (il cui nome antico era Zacinto) che all'epoca era governata dalla Repubblica di Venezia
- Foscolo guarda ai problemi civili e politici condizionato dagli ideali di uguaglianza e libertà promossi dalla Rivoluzione francese
- 1792 si trasferisce a Venezia, ricoprendo anche incarichi politici nella nuova repubblica di orientamento giacobino
- 1797 Trattato di Campoformio: un accordo tra Napoleone e l'Austria in cui la Repubblica di Venezia cessa di esistere per divenire dominio dell'Impero austriao.
- Foscolo si trasferisce in "esilio" volontario a Milano (capitale della Repubblica Cisalpina) dove conosce Parini
- Nel 1798 si trasferisce a Bologna e scrive il suo romanzo epistolare "Le ultime lettere di Jacopo Ortis"

Le ultime lettere di Jacopo Ortis

Caratteristiche letterarie dell'opera

- E' un romanzo epistolare: è composto non da capitoli ma da lettere scritte da Jacopo per l'amico Lorenzo
- E' un romanzo preromantico poiché è nutrito di passione amorosa e di amor di patria. In quest'opera vi è il desiderio di dialogare con il mondo ma, allo stesso tempo, un forte senso dell'esclusione del protagonista e dell'autore stesso.
- Alcuni temi sono ripresi da I dolori del giovane Werther di Goethe (come l'amore infelice, il suicidio e le illusioni), sono tipici della prima generazione preromantica.
- Jacopo Ortis rappresenta l'alter ego di Foscolo: in lui si può rivedere la stessa storia, gli stessi pensieri e gli stessi sentimenti di amore di patria e di inquietudine

La storia

- Jacopo Ortis è un giovane veneziano giacobita che, dopo il trattato di Campoformio,si ritira in "esilio volontario per sfuggire agli austriaci.
- Sui colli Euganei, dove pensa di trascorrere tranquillamente i suoi giorni, si innamora di Teresa, già promessa sposa di Odoardo.
- L'amore per Teresa è ricambiato dalla giovane, nonostante la consapevolezza da parte di entrambi dell'impossibilità. Per soffocare tali sentimenti, Jacopo si sposta in vari pellegrinaggi
- I diversi viaggi di Jacopo gli offrono diversi spunti di riflessione storica e politica. Importante sarà l'incontro con il vecchio Parini a Milano.
- Convinto dell'inutilità del suo vagabondare,decide di ritornare in patria. A Rimini apprende dell'avvenuto matrimonio tra Teresa e Odoardo. Decide così, sulla tomba di Dante, di uccidersi.
- Dopo aver fatto visita un'ultima volta alla madre a Venezia e aver salutato Teresa, il 25 marzo 1799 si pugnala al cuore.

I temi foscoliani presenti nell'opera

- Diversi sono i temi presenti in quest'opera che verranno poi rielaborati e approfonditi nelle opere più mature.
- - il canto d'amore e di esaltazione della bellezza femminile, espressione della divina "armonia" del tutto;
  -il poeta riesce a rendere immortali la bellezza e la virtù;
  -il ruolo civile della letteratura;
  -l'esperienza dell'esilio e il tema della morte per placare i contrasti interiori;
  -il motivo della sepoltura
- Il sentimento che vive Jacopo non deriva solo dalle ragioni politiche o storiche. Il suo è un sentimento di impotenza e di sconfitta che gli permette di elaborare, lettera dopo lettera, una propria ideologia amara, pessimistica su:
  - la storia (che è destinata al decadimento),
  -la politica (in cui vede un divorarsi delle nazioni tra di loro),
  -la società (prevale un continuo lottare tra individui.

La struttura dell'opera

- Le componenti narrative sono:
  - la vicenda amorosa (nella prima parte)
  - la vicenda politica (nella seconda parte)
- E' comunque un romanzo unitario poiché entrambi gli oggetti del desiderio (Teresa in amore e la patria in politica) vengono tolti a Jacopo da ragioni di utilitarismo pratico.
- La doppia perdita porta tutti i progetti e i desideri di Jacopo al fallimento. protagonista incarna la crisi dell'intellettuale nel mondo borghese di primo Ottocento.
- Il linguaggio di Foscolo è spesso enfatico, animato da metafore di guerra e da immagini di sangue.
  Il linguaggio comune non esiste per Foscolo, nemmeno nei momenti in cui il protagonista riflette (pause meditative).

Al suicidio del protagonista foscoliano si possono attribuire due interpretazioni attendibili:

- Una prima interpretazione lo vede come un gesto di protesta verso il destino (come lo è per Alfieri)
- Il suicidio è un gesto di immaturità psicologica da parte del protagonista che si rifiuta di accettare la realtà delle cose.
- Il suicidio come rappresentazione della fuga del letterato dalla situazione storico-sociale.